



DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL FARMACO

Sintesi Studenti GAV (Gruppo Accreditamento e Valutazione)

3 Ottobre 2016

Complessivamente i CdL del DSF propongono un'offerta formativa solida e strutturata, sostanziosa ma per alcuni aspetti non sempre sostanziale in particolare per quanto riguarda l'esigenze lavorative.

Le osservazioni/proposte che sono state discusse ed altre:

- spostamento Farmacologia dal 4° al 3° anno al posto di una Farmaceutica. Siamo favorevoli a tal proposta, facciamo notare però come il 4° sia particolarmente impegnativo: solo una percentuale molto bassa degli studenti riesce a concluderlo per la fine dell'anno accademico(intero).
- potenziare il corso di Patologia e Fisiopatologia e, più in generale, privilegiare i risvolti "clinici" nei vari corsi. A nostro avviso dovrebbe essere implementato l'aspetto pratico, conoscere "la vita reale". Ciò potrebbe essere fatto dando un taglio, per quanto possibile, più pratico ai vari corsi(discussione casi clinici?), agli esami(domande teoriche + casi reali) e aggiungendo corsi opzionali ad hoc.
- aggiornare i Laboratori di Analisi 1 e Analisi 2. Rendendoci conto della difficoltà odierna nel reperire strumentazioni aggiornate e dello sforzo che il Dipartimento e i Professori fanno, auspichiamo in un futuro prossimo la presenza di macchinari che di fatto vengono utilizzati nell'industria. (es. aumento utilizzo titolatori automatici, pH-metri, HPLC ecc. ecc.).
- cercare di motivare/orientare gli Studenti a scegliere un'esperienza **didattica** e di **tirocinio** all'estero. Riteniamo fondamentale e di primaria importanza che si faccia **almeno** un' esperienza in un contesto europeo (o extraeuropeo). Esperienza che forma tantissimo a livello umano e curriculare, necessaria, tra le cose per creare quella futura connessione fra i diversi stati EEA. (es. non solo mettere la pulce nell'orecchio/ informare ma fare un po' di sano terrorismo psicologico).
- organizzare seminari per esaurire le diverse tematiche da affrontare in tirocinio. Siamo entusiasti di questa proposta a patto che sia fatta al posto del periodo di tirocinio.
- suddividere il percorso in Terapia 1 e Terapia 2 in concomitanza con Farma I e Farma II. Questa è una proposta che potrebbe essere presa in considerazione in un'ottica di riarrangiamento del 4° e 3° anno.
- potenziare Informatica (magari includere un attestato es. ECDL) a discapito di Matematica e Fisica.
- discutere per un eventuale distacco completo tra Tecnologia e Legislazione mettendo una propedeuticità reale o toglierla.
- In generale sembra essere richiesta più chimica in Farmacia Industriale ed eliminare 3 dei 6 mesi obbligatori di tirocinio in Farmacia e dare la possibilità di svolgerlo in industria.

La maggior parte dei Docenti si è dimostrata non solo abile nell'insegnamento ma anche un buon maestro da seguire. Valutiamo quindi positiva la didattica e, molto umilmente, avanziamo delle proposte in questo senso:

- **Lezioni interattive** con gli studenti: maggior interazione Professore-Studente (domande del primo al secondo), preparare lezioni da discutere (es. "domani facciamo i PPI": gli studenti studiano l'argomento e in classe si discute), effettuare presentazioni di gruppo (serie) per stimolare lavoro di gruppo e competenze trasversali (comunicazione, organizzazione ecc tra pari).2. Si dovrebbe pensare a metodi diversi di insegnamento in modo da rendere maggiormente partecipi alle attività didattiche gli studenti. Ripetendo: ci si dovrebbe orientare verso una cooperazione docente-allievo nell'esposizione delle lezioni; il professore fornirà le basi della materia mentre lo studente si impegnerà, cooperando con i suoi colleghi, nel svolgere approfondimenti che verranno esposti e discussi nell'orario di lezione.
- continuare a portare **professori esterni** a tenere lezioni su argomenti inerenti al programma, anche dall'estero. Ciò può solo che arricchire i nostri contatti(future collaborazioni/tesi/progetti?) e le nostre esperienze.

Concludendo ribadiamo come sia necessario che il Corso venga strutturato in modo da creare menti e non solo professionisti. Menti in grado di innovare ruoli, come ad esempio quello del farmacista che, rispetto ad altri paesi ci sembra rimasto fermo ad anni che furono.

Gianluca Buttinoni e Marika Zuanon